

Agipress - Notizia n.13433

del 30/11/2007 - 17:56:56

Roma: verrà realizzato nel quartiere Prati un monumento ai caduti delle Forze dell'ordine

La Commissione del XVII Municipio approva la richiesta di "Atlasorbis"

A seguito della lettera inviata dalla redazione del periodico di geopolitica e sicurezza, "Atlasorbis", alla Giunta del Municipio Prati, ieri 29 novembre, alla presenza di esponenti sindacali e di categoria delle Comparto sicurezza, la Commissione del Municipio ha approvato la realizzazione di un monumento da erigere nel prestigioso e storico quartiere della capitale.

Lo scorso settembre la Giunta del XVII° Municipio, durante una seduta pubblica, ha ascoltato le ragioni del direttore di Atlasorbis, supportate sia dal Presidente dell'associazione ruoli tecnici delle forze di polizia Cesare Guaglianone sia dal dott. Terenzio D'Alena medico della Polizia di Stato in rappresentanza del sindacato Consap. La Giunta dopo la discussione in aula, ha provveduto ad inviarla alla Commissione competente per la sua valutazione.

L'importante iniziativa è nata da una richiesta del direttore del periodico Fabrizio Locurcio, anch'egli appartenente alle forze di polizia, indirizzata al Presidente vicario del Consiglio municipale di Prati dott. Alessandro Ranieri, che ha subito girato la richiesta alla Giunta, seguendola fino al sua approvazione di ieri pomeriggio.

La redazione di Atlasorbis, formata prevalentemente da appartenenti alle Forze di Polizia, esulta per il traguardo raggiunto, sperando che il monumento si attui quanto prima e trovi una giusta collocazione nel quartiere, affinché sia di esempio per tutte le generazioni.

Massimo D'Anastasio e Giovanni Guerrisi della direzione di redazione, ringraziano la Giunta, maggioranza e opposizione e soprattutto il vice Presidente del Consiglio Ranieri per aver sposato e creduto nella nostra nobile iniziativa. "A Roma i caduti delle forze dell'ordine, almeno per quello che riguarda la Polizia, sono all'interno di un sacrario nell'Istituto Superiore di Polizia e pertanto non visibili a tutti..." era necessario, continua il direttore Locurcio, far sapere a tutti i cittadini, quanti giovani e padri di famiglia, hanno perso la vita per difendere le Istituzioni e lo Stato. Il dott. Ranieri della Margherita, ha assicurato che adesso è solo questione di attendere l'iter burocratico, e che seguirà personalmente la sua messa in opera, forse auspicabile già per il 2008